



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

ALLEGATO "A1"

MODELLO DI FORMULARIO DI PROGETTO

PROGETTO DEL GRUPPO OPERATIVO

PSR Marche 2014/2020

Misura 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI
in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Azione 2 - Fase di gestione del G.O. e realizzazione del Piano di Attività

Modello per la presentazione del progetto innovativo

PARTE A – Informazioni Generali

A1 – Dati di sintesi

DENOMINAZIONE DEL
GRUPPO OPERATIVO

PRECISION MILK

TITOLO DEL PROGETTO

Italiano: (max 150 caratteri spazi esclusi)

ZOOTECNICA DI PRECISIONE

Inglese: (max 150 caratteri spazi esclusi)

PRECISION ANIMAL HUSBANDRY

ACRONIMO

ZOP

ID domanda di aiuto

29010

Tematica preferenziale
prevalente
(INDICARNE UNA
SOLAMENTE)

Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e dei cibi funzionali
ad una dieta sana ed equilibrata

Settore / Comparto

Latte e prodotti lattiero-caseari



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

**Denominazione del
soggetto capofila e
coordinatore**

COOPERLAT SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA
Coordinatore: PAOLO FABIANI/PAOLO CESARETTI

**Numero totale di
partner**

11

Durata del progetto

(n. mesi) 36

**Data di inizio del
progetto**

(gg/mm/aaaa)
01/01/2019

**Data di fine del
progetto**

(gg/mm/aaaa)
31/12/2021

Editor del progetto

Paolo Cesaretti e Dario Perticaroli

**Collocazione
geografica del
progetto**

(Regione/i – Provincia/e)
Marche: PU – AN – MC – FM – AP
Abruzzo: CH
Emilia Romagna: RN

Sintesi della proposta progettuale

(indicare sinteticamente finalità, articolazione e risultati attesi del progetto – max 4.000 caratteri)

Sperimentazione di un innovativo sistema di gestione aziendale su un campione di aziende ovine e bovine da latte attraverso la messa a punto di una piattaforma informatica in grado di fornire alle aziende zootecniche da latte ovino e bovino della regione Marche informazioni che migliorano la gestione aziendale.

Il progetto si articola in tre anni al termine del quale saranno realizzate alcune banche date che alimenteranno anche nel futuro la piattaforma informatica:

- Banca dati analisi latte
- Banca dati analisi cartellino mangimi
- Banca dati aziendali
- Skill prestazioni produttivi
- Skill prestazioni qualitative

Obiettivi del progetto

(in italiano – 300/600 caratteri)

Messa appunto di una piattaforma informatica in grado di fornire alle aziende zootecniche da latte ovino e bovino della regione Marche informazioni che migliorano la gestione aziendale



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

(in inglese – 300/600 caratteri)

Commissioning of an IT platform able to provide dairy farming companies with sheep and cattle from the Marche region with information that improves the company's management

Costo totale del progetto

€ 360.000,00

Keywords

(Riportare le keywords riferibili ai contenuti del progetto; Min. 1 – Max 3, vedi www.reterurale.it - Schema di Formulario del G.O. della RETE RURALE NAZIONALE - Allegato 1)

- Allevamento e benessere degli animali;
- Qualità del cibo / lavorazione e la nutrizione

PARTE B – Partenariato

B1 – Soggetto capofila

B.1.1 Anagrafica

Denominazione	COOPERLAT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
Tipologia	IMPRESA DI TRASFORMAZIONE DEL SETTORE AGROALIMENTARE
Codice ATECO (nel caso di impresa)	10-51-10 TRATTAMENTO IGIENICO DEL LATTE
Codice CUA (per i soggetti iscritti all'anagrafe dell'aziende agricole)	00807560420
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa)	Numero REA AN 91950
Indirizzo	VIA PIANDELMEDICO N. 74
Città	JESI
CAP	60035
Provincia	ANCONA
Telefono	07312381



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

E-mail

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

Sito web

B.1.2 Legale rappresentante

Cognome e Nome

Telefono

E-mail

PEC

Codice fiscale

B.1.3 Responsabile del progetto

Cognome e Nome

Telefono

E-mail

PEC

Codice fiscale

B.1.4 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Trevalli Cooperlat è composta da 13 cooperative di base e associa circa 1000 produttori agricoli che conferiscono la materia prima latte. Trevalli Cooperlat è oggi una grande realtà agroalimentare: tra le prime aziende del settore lattiero-caseario in Italia; attenta alle esigenze degli allevatori, ha – tra gli obiettivi principali – quello di garantire la qualità del prodotto finito – latte – che arriva ai consumatori, sempre più attenti e selettivi. Cooperlat intende supportare gli allevatori in un percorso virtuoso, di miglioramento delle qualità nutrizionali del latte e nella gestione della stalla, nel rispetto del benessere degli animali.

Nel triennio 2013-2015, la Cooperlat è stata capofila di un progetto di macrofiliera, volto ad individuare una razione ad hoc da somministrare agli animali, al fine di monitorare gli effetti benefici della stessa sulla composizione del latte. Le stalle aderenti al progetto hanno risposto in maniera proattiva in questo progetto di macrofiliera. Dunque, è già stato indagato nel dettaglio un fattore esogeno (alimentazione bovina), in grado di condizionare la produzione qualitativa del latte. Nel progetto Stalla 20.20, inserito nel PIF del 2017 si intende proseguire su questo ambito, con la valorizzazione della qualità del latte, mediante controllo genetico



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

(fattore endogeno) e mediante la cura del benessere degli animali (fattore esogeno: tecnico-gestionale della stalla).

Quindi Cooperlat è da tempo porta avanti progetti di ricerca, innovazione e sperimentazione nell'ambito di partenariati.

Come del resto Fattorie Marchigiane, socia di Cooperlat ha svolto e sta svolgendo diversi progetti innovativi inerenti il settore lattiero caseario.

B2 – PARTNER – IMPRESE AGRICOLE/FORESTALI/AGROALIMENTARI

B.2.1 Anagrafica

Denominazione	FATTORIE MARCHIGIANE CONSORZIO COOPERATIVO - SOCIETA' AGRICOLA OVVERO FATTORIE MARCHIGIANE CONS. COOP. SOCIETA' AGRICOLA OVVERO VALMETAURO CONS. COOP. SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA.
Codice ATECO	01-63-00 ATTIVITA' CHE SEGUONO LA RACCOLTA
Codice CUA	00433920410
Indirizzo	VIA CERBARA N. 81
Città	COLLI AL METAURO
CAP	61030
Provincia	PU
Telefono	072187981
E-mail	p.pretelli@trevali.cooperlat.it
PEC	fattoriemarchigiane@pec.confcooperative.it
Codice fiscale	00433920410
Partita IVA	00433920410
Sito web	(se disponibile)

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	DRAGHI GIANLUIGI
Telefono	072187981
E-mail	draghi.gianluigi7@gmail.com



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

PEC

Codice fiscale

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Fattorie Marchigiane è una cooperativa di trasformazione di prodotti lattiero caseari e si propone tra l'altro di valorizzare le produzioni tipiche del territorio e le produzioni innovative favorendo la riorganizzazione dei sistemi d'impresa a livello di filiera per diversificare e migliorare la qualità in funzione delle richieste del mercato ed all'evoluzione dei consumi.

La base sociale è attualmente così costituita:

Cooperlat Soc. Coop. Agricola di Jesi (AN);

Cooperativa Agricola del Petrano Soc. Coop. Agricola di Colli al Metauro (PU);

Cooperativa Agricola Lattiero-Casearia Sibilla Soc. Coop. Agricola di Amandola (AP) Cooperativa Montefeltro Latte Soc. Coop. Agricola di Novafeltria (PU);

Cooperativa Frentana Soc. Coop. Agricola con sede a Lanciano (CH);

Latte Marche soc. coop. agricola con sede in Ancona.

Fattorie Marchigiane effettua la gestione produttiva degli stabilimenti di Colli al Metauro (PU) e di Amandola (AP).

Vengono prodotti formaggi pecorini, misti, e vaccini tipici marchigiani e ricotta che vengono intermente conferiti per la commercializzazione alla capogruppo Cooperlat di Jesi.

Tra i prodotti d'élite si distinguono la "Casciotta d'Urbino" D.O.P., il formaggio di Fossa ed alcuni formaggi tipici quali il "Cacio Nocello" e formaggi aromatizzati tra cui quello al tartufo di Acqualagna.

La specializzazione produttiva degli stabilimenti che produce le sinergie produttive e distributive ha fatto di Fattorie Marchigiane una fonte sicura di collocamento delle produzioni per i produttori associati ed una garanzia di presidio ambientale ed economico dell'intero comparto dell'agricoltura regionale esercitando anche una funzione di presidio nelle difficili zone interne dell'Appennino depresse e svantaggiate.

Risultati conseguiti:

- orientamento alla ricerca e valorizzazione delle produzioni tradizionali marchigiane;
- solidità del rapporto associativo con le cooperative conferenti per l'approvvigionamento della materia prima;
- coerenza degli obiettivi strategici per i prodotti di qualità;
- buona immagine aziendale sul mercato.

Fattorie Marchigiane è l'impresa di trasformazione socia di Cooperlat ed unitamente portano avanti progetti di ricerca, innovazione e sperimentazione nel settore lattiero caseario.

Nella fase di setting up della 16.1 è capofila in un progetto relativo alla sanificazione dei luoghi di lavoro (laboratori) ed al riciclo dell'acqua. Inoltre è partecipe al Progetto Integrato di Filiera unitamente a Cooperlat dove all'interno è stato richiesto il finanziamento con la misura 16.2 per la valorizzazione della qualità del latte.

B.2.1 Anagrafica

Denominazione

Codice ATECO



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Codice CUA	00157290412
Indirizzo	VIA CERBARA N. 81
Città	COLLI AL METAURO
CAP	61030
Provincia	PU
Telefono	072187981
E-mail	
PEC	petrano@pec.confcooperative.it
Codice fiscale	00157290412
Partita IVA	00157290412
Sito web	(se disponibile)

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	FADDA LUCIANO
Telefono	072187981
E-mail	f30.06lucio@yahoo.it
PEC	
Codice fiscale	FDDLNCN63A06A895X

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

La Cooperativa Agricola del Petrano Soc. Coop. Agricola di Colli al Metauro (PU) è una società che provvede alla raccolta di latte ovino e bovino dai propri soci locali con conferimento presso lo stabilimento di Colli al Metauro, che lo trasforma in formaggi.
La quantità raccolta è di circa 500.000 litri di latte bovino e di circa 3.200.000 di litri di latte ovino prodotti da n. 56 soci conferenti e da altri produttori non soci

B.2.1 Anagrafica

Denominazione	LATTE MARCHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
Codice ATECO	01.6
Codice CUA	00888380425



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Indirizzo	Via PRIMO MAGGIO n. 122
Città	ANCONA
CAP	60121
Provincia	ANCONA
Telefono	071/2868938
E-mail	lattemarche@alice.it
PEC	lattemarche@pec.confcooperative.it
Codice fiscale	00888380425
Partita IVA	00888380425
Sito web	(se disponibile)

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	MANZOTTI GIOVANNI
Telefono	071/2868938
E-mail	
PEC	
Codice fiscale	MNZGNN40R17A271K

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Latte Marche soc. coop. agricola con sede in Ancona, raggruppa nella propria base sociale soci produttori di latte bovino marchigiani per un quantitativo di 3.200.000 litri conferendo poi allo stabilimento di Amandola e Colli al Metauro.

B.2.1 Anagrafica

Denominazione	STALLA SAN FORTUNATO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
Codice ATECO	01-41-00 ALLEVAMENTO DI BOVINI E BUFALHE DA LATTE, PRODUZIONE DI LATTE
Codice CUA	82001730421



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Indirizzo	VIA SAN FORTUNATO
Città	SERRA DE' CONTI
CAP	60030
Provincia	AN
Telefono	0731 879768
E-mail	stallasanfortunato@virgilio.it
PEC	STALLASANFORTUNATO@PEC.IT
Codice fiscale	82001730421
Partita IVA	00325720423
Sito web	(se disponibile)

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome	OLIVETTI EMILIO
Telefono	0731 879768
E-mail	
PEC	STALLASANFORTUNATO@PEC.IT
Codice fiscale	LVTMLE60P16I643X

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Cooperativa agricola specializzata nella produzione di latte, con circa 1000 vacche da latte in lattazione.

B.2.1 Anagrafica

Denominazione	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LATTIERO CASEARIA SIBILLA
Codice ATECO	01-6
Codice CUA	00100010446
Indirizzo	Via A. VOLTA N. 17
Città	AMANDOLA



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

CAP

Provincia

Telefono

E-mail

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

Sito web

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome

Telefono

E-mail

PEC

Codice fiscale

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Cooperativa Agricola Lattiero-Casearia Sibilla Soc. Coop. Agricola di Amandola (AP), società di raccolta latte bovino ed ovino che conferisce allo stabilimento di Amandola, che provvede alla trasformazione in formaggi a pasta filata. Il latte raccolto è di circa 2.500.000 di litri di latte bovino e 1.000.000 di latte ovino prodotto da n° 46 soci conferenti.

B.2.1 Anagrafica

Denominazione

Codice ATECO

Codice CUA

Indirizzo

Città

CAP

Provincia



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Telefono

E-mail

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

Sito web

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome

Telefono

E-mail

PEC

Codice fiscale

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

COALAC di Ascoli Piceno, società di raccolta latte bovino ed ovino che conferisce allo stabilimento di Amandola, che provvede alla trasformazione in formaggi a pasta filata. Il latte raccolto è di circa 4.000.000 di litri di latte bovino prodotto da n° 16 soci conferenti.

B.2.1 Anagrafica

Denominazione

Codice ATECO

Codice CUA

Indirizzo

Città

CAP

Provincia

Telefono



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

E-mail

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

Sito web

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome

Telefono

E-mail

PEC

Codice fiscale

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Cooperativa Frentana Soc. Coop. Agricola con sede a Lanciano (CH) che svolge attività di raccolta latte bovino presso i propri soci singoli per un quantitativo annuo complessivo pari a circa 3.000.000 di litri conferiti alla Cooperlat Soc. Coop. Agricola.

B.2.1 Anagrafica

Denominazione

Codice ATECO

Codice CUA

Indirizzo

Città

CAP

Provincia

Telefono



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

E-mail

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

Sito web

B.2.2 Titolare/Legale Rappresentante

Cognome e Nome

Telefono

E-mail

PEC

Codice fiscale

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Cooperativa Montefeltro Latte Soc. Coop. Agricola di Novafeltria (PU), anch'essa di raccolta latte bovino da 4 soci per 3.8000.000 litri conferiti allo Stabilimento di Colli al Metauro per la trasformazione in formaggi.

B4 – PARTNER – UNIVERSITA' ED ENTI DI RICERCA

B.4.1 Anagrafica

Denominazione

Tipologia

Indirizzo

Città

CAP

Provincia



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Telefono	075 3431
E-mail	direzione@izsum.it
PEC	protocollo.izsum@legalmail.it
Codice fiscale	00150090546
Partita IVA	00150090546
Codice CUA	00150090546
Sito web	http://www.izsum.it

B.4.2 Legale Rappresentante

Cognome e Nome	Severini Silvano
Telefono	075 3431
E-mail	s.severini@izsum.it
PEC	protocollo.izsum@legalmail.it
Codice fiscale	SVRSVN55M02F478H

B.4.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

L' Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche è un'azienda sanitaria di diritto pubblico, facente parte del Servizio Sanitario Nazionale, e rappresenta uno strumento tecnico ed operativo per la tutela della sanità e del benessere animale, il controllo della salute e qualità degli alimenti di origine animale, l'igiene degli allevamenti ed attività correlate. Contestualmente alle attività di carattere puramente istituzionale (Controllo Ufficiale), l'Istituto fornisce le proprie prestazioni specialistiche e consulenziali tanto al settore pubblico che privato, mettendo a disposizione la propria competenza tecnica nelle materie di propria competenza. In relazione a quanto detto, con specifico riferimento ai temi del G.O., l'Istituto possiede una consolidata esperienza per quanto concerne:

- la gestione zootecnica e sanitaria delle varie tipologie di allevamento (diagnosi e definizione di strategie di controllo e/o prevenzione delle malattie degli animali);
- lo sviluppo di procedure laboratoristiche per la diagnosi e la gestione delle malattie delle specie di interesse zootecnico e non (accertamenti anatomo-isto patologici, sierologici, virologici, parassitologici, batteriologici);
- l'implementazione di sistemi per la biosicurezza degli insediamenti zootecnici;
- la valutazione dello stato di salute e benessere animale, attraverso lo sviluppo di specifiche check-list e mediante la valutazione di parametri di natura chimico-clinica;
- la produzione, commercializzazione e distribuzione di vaccini stabulogeni e presidi diagnostici occorrenti per la lotta delle malattie infettive e per le attività di sanità pubblica veterinaria
- la pianificazione epidemiologica di programmi di monitoraggio e/o sorveglianza, raccolta dati, loro gestione ed analisi statistica, ed applicazione di sistemi informativi georeferenziati (GIS) al controllo delle malattie animali.

In riferimento agli aspetti concernenti l'igiene e sicurezza degli alimenti, l'Istituto costituisce un importante punto di riferimento e di supporto tecnico-scientifico per le strutture, pubbliche e private, che si occupano di controllo, ma anche di autocontrollo, finalizzando il suo intervento



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

alla tutela igienico-sanitaria delle produzioni ed allo sviluppo del sistema produttivo agro-alimentare regionale e nazionale.

Relativamente al tema dell'antibiotico-resistenza ed utilizzo consapevole del farmaco, l'Istituto, attraverso la recente istituzione il Centro Regionale di Farmacovigilanza Veterinaria, collabora in ambito nazionale e internazionale alla costituzione di un sistema integrato di raccolta, trasmissione e valutazione di dati concernenti le reazioni avverse del farmaco veterinario, mediante la raccolta e l'analisi delle segnalazioni spontanee di sospetta reazione avversa o di diminuita efficacia dei medicinali ad uso veterinario. Così facendo garantisce l'uso sicuro dei medicinali veterinari negli animali, la sicurezza degli alimenti di origine animale, la sicurezza per l'uomo che viene a contatto con i medicinali veterinari e la sicurezza per l'ambiente.

L'Istituto, infine, con Decreto n. 308/SIM del 01/09/2016 ha ottenuto l'accreditamento definitivo di durata triennale da parte della Regione Marche, per l'esercizio delle attività di Formazione Superiore e Continua nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). In questo contesto l'Istituto organizza e promuove corsi di formazione rivolti sia a veterinari che ad allevatori con lo scopo di fornire conoscenze e competenze specifiche, condizione quest'ultima che contribuisce in modo diretto all'accrescimento delle competenze degli operatori del settore ed alla competitività delle aziende agro-zootecniche.

Progetti

- Sviluppo di un sistema integrato di valutazione per il controllo delle malattie infettive e del consumo di farmaco veterinario negli allevamenti delle specie ruminanti (Progetto di ricerca Finanziato dal Ministero della Salute, in collaborazione con IZS Lombardia e Emilia Romagna)
- Lo sviluppo e la gestione di sistemi di valutazione del benessere e della biosicurezza nelle diverse tipologie di allevamento dei bovini, bufalini e ovi-caprini (Progetto di ricerca Finanziato dal Ministero della Salute, in collaborazione con IZS Lombardia e Emilia Romagna)
- PIANO FORMATIVO per la MISURA 14.1 - BENESSERE ANIMALE nell'ambito del PSR 2014-2020 Regione Marche, Misura 1, Sottomisura 1.1A

Pubblicazioni

- *"A Model for Coxiella burnetii Monitoring on a Sheep Dairy Farm"* Piermario Mangili, Giulia Amagliani, Eleonora Micci, Giorgio Brandi, Martina Foglini, Barbara Cinti, Franco Tonucci, and Giuditta F. Schiavano. *JSM Biotechnology & Biomedical Engineering*3 (1): 2016- 1050. ISSN: 2333-7117
- *"Effect of farm characteristics and practices on hygienic quality of ovine raw milk used for artisan cheese production in central Italy"*. (Carloni, Elisa; Petruzzelli, Annalisa; Amagliani, Giulia; Brandi, Giorgio; Caverni, Francesco; Mangili, Piermario; Tonucci, Franco). *Animal Science Journal* (2016) 87(4):591-9.IF: 0,96
- *"Indagine sulle caratteristiche igienico-sanitarie degli allevamenti ovini della regione Marche che trasformano latte crudo"* (A. Petruzzelli, E. Carloni, E. Micci, M. Foglini, V. Vetrano, G. Amagliani, F. Caverni, G. Brandi, P.M. Mangili, F. Tonucci). *Large Animal Review*: (2014) 204. IF. 0,154
- *"PARATUBERCULOSIS SEROPREVALENCE IN DAIRY CATTLE IN TWO REGIONS OF CENTRAL ITALY: UMBRIA AND MARCHE"* P.Papa, N.Arrigoni, A.Caporali, P.Mangili, C.Maresca, E.Scoccia, M.Paniccià, S.Corneli, A.Di Paolo, N.D'avino, P.Mazzone. – pag192 degli Atti del 12th Colloquium on Paratuberculosis – Parma, Italy – 22/26 giugno 2014



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

B6 – PARTNER – ALTRI

B.6.1 Anagrafica

Denominazione	Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche
Tipologia	Altri soggetti privati o pubblici - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche
Indirizzo	Via Industria, 1
Città	OSIMO
CAP	60027
Provincia	ANCONA
Telefono	0718081
E-mail	info@assam.marche.it
PEC	assam@emarche.it
Codice fiscale	01491360424
Partita IVA	01491360424
Codice CUA	01491360424
Sito web	www.assam.marche.it

B.6.2 Legale Rappresentante

Cognome e Nome	Bisogni Lorenzo
Telefono	0718081
E-mail	info@assam.marche.it
PEC	assam@emarche.it
Codice fiscale	BSGLNZ58S16A271U

Referente del progetto

Cognome e Nome	Coen Raffaella
Telefono	0718081
E-mail	coen_raffaella@assam.marche.it



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

B.6.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

L'ASSAM, Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche, è un ente pubblico economico istituito con legge regionale n. 9 del 14 gennaio 1997 e modificata con legge regionale n. 28 del 16 settembre 2013.

L'agenzia costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca. Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale.

In questi ultimi anni gli strumenti di programmazione stanno allineando l'Agenzia sempre più verso la strategia di crescita Europa 2020, applicando con metodo la visione europea sull'innovazione, per fornire strumenti di maggiore competitività al settore primario, nuovi e migliori posti di lavoro e una migliore qualità della vita. A questo scopo la L.R. 28 /2013 ha affidato all'Agenzia le nuove funzioni della formazione e della progettazione comunitaria per poter svolgere un ruolo determinante nella filiera dell'innovazione, dall'emersione dei fabbisogni innovativi o lo sviluppo di nuove opportunità, alla sperimentazione delle nuove idee per valutarne l'efficacia, fino al trasferimento dell'innovazione già consolidata.

Con il D.G.R. Marche n. 909 del 07/07/2008 è stata assegnata all'A.S.S.A.M. l'erogazione di ulteriori servizi specialistici di supporto alla Regione, compreso quello relativo al miglioramento genetico e funzionale degli animali da latte.

Uno dei settori di cui si compone il laboratorio, il settore Produzioni Animali, si occupa principalmente di campioni di latte, effettuando analisi chimico-fisiche e batteriologiche.

Nel contesto delle leggi comunitarie del pacchetto igiene, le analisi effettuate sulla matrice latte in autocontrollo, sono finalizzate alla verifica della conformità di tale prodotto.

Nel controllo della qualità dei prodotti lattiero-caseari le analisi chimico-fisiche e microbiologiche su latte e derivati rivestono un'importanza sempre maggiore sia per assicurare il benessere animale e migliorare la produzione del bestiame, sia per garantire la salute del consumatore e la qualità del prodotto, fornendo così dati per un servizio di assistenza rivolto ai vari punti della filiera, dall'allevatore al caseificio e alle aziende di trasformazione alimentare. Tale assistenza tecnica viene svolta dal personale specializzato del Centro Agrochimico Regionale ASSAM che opera in stretta collaborazione con il laboratorio. I controlli eseguiti presso il Centro Agrochimico Regionale ASSAM sulla matrice latte sono di seguito elencati:

- analisi finalizzate al mantenimento genetico e funzionale degli allevamenti da latte con la determinazione del contenuto in grasso, proteine e cellule somatiche su ogni singolo capo di bestiame in selezione;
- analisi finalizzate al mantenimento e miglioramento dei requisiti igienico-sanitari previsti dal Regolamento CE N. 853/2004 (determinazione Carica Batterica Totale e contenuto in cellule somatiche sul latte di massa aziendale) su aziende che producono latte bovino, ovino, bufalino e caprino;
- analisi finalizzate alla definizione dei parametri per il pagamento qualità latte bovino ed ovino (contenuto in grasso, proteine, cellule somatiche e carica batterica totale);
- analisi finalizzate alla definizione del contenuto in grasso per gli adempimenti di legge;
- ricerca di contaminanti nel latte (aflatossina M1 sia come screening che come conferma e sostanze inibenti).

Ulteriori controlli sono: la determinazione dell'acidità come pH, del punto crioscopico per verificare un eventuale annacquamento del latte, del contenuto in lattosio, urea per ottimizzare la razione alimentare e la caseina per verificare l'attitudine del latte alla caseificazione ed anche identificazione di specie e controllo di pastorizzazione.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ai fini della verifica della conformità del prodotto di ogni allevamento rispetto ai limiti legislativi imposti, possono essere calcolate le medie geometriche dei parametri igienico-sanitari per ogni allevamento controllato

Grazie alle attività capillari svolte sul territorio, il Centro Agrochimico partecipa all'aggiornamento della banca dati gestita dal Centro di Referenza Nazionale per il latte bovino, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia.

Il laboratorio è altresì in grado di effettuare controlli su alimenti ad uso animale tra cui il contenuto proteico, i grassi e le fibre grezze che sono i dati analitici del Cartellino, cioè quelli che devono essere apposti sull'etichetta come dichiarazioni obbligatorie per legge.

E' possibile anche determinare macro e microelementi presenti come sali minerali e residui da contaminazione ambientale (per lo più metalli pesanti, come piombo, cadmio, cromo, zinco, nichel e rame) e da micotossine (le Aflatossine B1 e B2 e i relativi diidroderivati (G1 e G2), la Ocratossina A, lo Zearalenone e il Deossinivalenolo) dovute principalmente alla proliferazione di diversi tipi di specie fungine.

Le attività di divulgazione ed informazione rappresentano una attività fondamentale dell'ASSAM, che si avvale di diversi strumenti:

- sito web;
- pagina social;
- notiziario agrometeo settimanale, inviato a diverse migliaia di operatori del settore.

Le attività di disseminazione sono completate dall'organizzazione di seminari e convegni tenuti sui temi attinenti le attività progettuali gestite da ASSAM.

B.7 Presentazione del soggetto richiedente (capofila)

Descrizione del soggetto richiedente (capofila) con particolare riferimento alla descrizione della propria struttura organizzativa e del ruolo all'interno del partenariato del G.O.

Cooperlat Soc. Coop. Agr., senza finalità speculative l'impresa capofila intende far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità ed alla cooperazione sostenendo ed incrementando la produzione agricola mediante la produzione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari in particolare ed agro alimentari in genere.

Si propone tra l'altro di valorizzare le produzioni tipiche del territorio e le produzioni innovative, favorendo la riorganizzazione dei sistemi d'impresa a livello di filiera per diversificare e migliorare la qualità in funzione delle richieste del mercato ed all'evoluzione dei consumi. La società inoltre osserva le disposizioni previste dagli artt. 2512, 2513, e 2514 del CC al fine di essere considerata a mutualità prevalente.

L'Oggetto sociale prevede sinteticamente:

- raccolta lavorazione e conservazione del latte e dei suoi derivati;
- la commercializzazione di tutti i prodotti lattiero caseari di sua produzione o di produzione dei soci stessi; tutto ciò nel rispetto e nell'osservanza delle norme igienico sanitarie in vigore.

Può svolgere altresì attività di informazione e formazione dei propri soci al fine di svolgere anche una funzione sociale sviluppo culturale degli allevatori ma anche quello del miglioramento delle tecniche di allevamento, di produzione e di lavorazione. La Cooperlat Soc. Coop. Agr., in qualità di cooperativa, ha una base sociale formata da 13 cooperative di base che provvedono al reperimento del latte presso i propri soci conferenti.

La società è gestita da un Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea in rappresentanza delle cooperative e degli allevatori soci.

Nel partenariato del G.O. la Cooperlat. svolge il ruolo di capofila, oltre all'attività di coordinamento, gestione amministrativa e realizzazione del progetto.

Per lo svolgimento delle attività di progetto la Cooperlat metterà a disposizione personale interno con ruolo tecnico ed amministrativo e un consulente esterno con ruolo di coordinamento e tecnico progettuale.

Ruolo nel del partenariato del G.O.:

- gestionale e amministrativo;



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

- coordinamento finanziario e presentazione e rendicontazione del Progetto;
- facilitatore delle attività di audit e di controllo
- realizzazione del progetto e delle attività

B.8 Presentazione degli altri soggetti partecipanti (partners)

Descrizione degli altri soggetti partecipanti (partners) con indicazione del ruolo da svolgere nell'ambito del Gruppo Operativo

- **Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche**, nell'ambito del costituendo G.O. ed in relazione alle specifiche mansioni da svolgere rispetto alle varie azioni e sotto-azioni individuate nell'articolazione progettuale, si occuperà dei seguenti aspetti:

1) Redazione di check-list specifiche per ciascuna filiera produttiva, allestite sulla scorta dell'esperienza maturata, che prendano in considerazione gli aspetti necessari per la categorizzazione aziendale (Benessere animale, Biosicurezza, Aspetti sanitari, Impiego del farmaco, Aspetti gestionali)

2) Esecuzione di sopralluoghi nelle aziende per la somministrazione delle check-lists, da effettuarsi ad opera di personale specializzato ed adeguatamente formato. Tale personale effettuerà sopralluoghi presso tutte le aziende bovine e ovine da latte individuate nel presente progetto.

3) Accertamenti diagnostici laboratoristici specifici da effettuarsi sulla base di protocolli di approfondimento diagnostico implementati dallo stesso IZSUM, tali da completare lo status sanitario dell'azienda in esame.

4) Accertamenti sul materiale fecale e sugli ammendanti di un campione di aziende ovine o bovine per la verifica della presenza e/o quantificazione di residui di molecole ad attività antimicrobica.

5) Creazione di una piattaforma informatica all'interno della quale riversare tutte le informazioni raccolte e in grado di comunicare con i sistemi informatici degli altri partners del progetto, al fine di integrare i dati provenienti da più fonti. Tale strumento diverrà fondamentale per la categorizzazione delle aziende.

6) Comunicazione delle risultanze dell'attività di categorizzazione al partner capofila ed individuazione delle priorità di intervento da adottare nelle varie aziende

7) Adozione presso le aziende conferenti di specifici protocolli di gestione sanitaria sulla scorta delle criticità individuate. Tali protocolli faranno riferimento a conoscenze tecnico scientifiche ormai consolidate e a protocolli operativi già disponibili presso l'IZSUM

8) Organizzazione di attività di natura trasversale, ovvero destinate a più aziende zootecniche accomunate da problematiche condivise (attività formative).

9) Esecuzione di sopralluoghi aziendali a verifica del rispetto delle soluzioni proposte (attività di AUDIT). Tali sopralluoghi verranno effettuati dallo stesso personale che ha raccolto le informazioni iniziali, supportato dallo staff tecnico dell'IZSUM e mediante il coinvolgimento attivo del veterinario aziendale.

10) Sopralluoghi aziendali con cadenza annuale per l'aggiornamento della categorizzazione di ciascun allevamento; questo consentirà di verificare il processo di miglioramento delle aziende, e contestualmente di valutare l'efficacia degli interventi effettuati, riprogrammando quindi le attività.

11) definizione di un livello di categorizzazione minimo a partire dal quale applicare un programma integrato aziendale, finalizzato alla progressiva riduzione dell'impiego del farmaco. Valutazione dello status delle aziende aderenti al progetto rispetto a tale livello ed adozione, ove opportuno, delle misure indicate in protocolli di intervento validati a livello nazionale.

- **ASSAM**, nell'ambito del costituendo G.O. ed in relazione alle specifiche mansioni da svolgere rispetto alle varie azioni e sotto-azioni individuate nell'articolazione progettuale, si occuperà dei seguenti aspetti, considerando il tutto svolto nel biennio:

1) Gestione dei risultati analitici



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Per gli allevamenti aderenti al progetto verranno svolte le analisi di routine in quanto già clienti del laboratorio oltre alle possibili ulteriori determinazioni che riguardano urea, caseina, conta cellule somatiche su singoli animali.

Le attività da sviluppare riguarderanno soprattutto la gestione dei dati in un'ottica di realizzazione del progetto ed il riversamento degli stessi nel portale messo a disposizione da IZS che provvederà a rendere compatibile la trasmissione dei dati tra il gestionale ASSAM ed il portale stesso.

Ciò implica anche la formazione del personale per l'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione.

2) Analisi mangimi

Le attività da sviluppare nell'ambito del progetto comprenderanno anche accertamenti su materie prime, mangimi completi e/o complementari (n. 2 campioni annui per 180 aziende inserite nel progetto come stimato) per definire aspetti compositivo/nutrizionali. e completare le informazioni utili a descrivere i profili aziendali specifici.

L'attività implementata comprenderà ritiro campioni contestuale al ritiro latte di routine, acquisizione nel sistema informatico del laboratorio, determinazioni analitiche, validazione e trasmissione dei risultati.

3) Divulgazione

Questo tipo di attività comprende incontri di taglio più generale, 3 convegni organizzati in occasione della presentazione del progetto, dei risultati della sperimentazione e a fine progetto, 3 incontri informativi con aziende campione allevamento latte ovino e bovinopresso soggetti individuati da Cooperlat, e 30 incontri sul territorio che coinvolgeranno le aziende che insistono sullo stesso (5-10 allevamenti ad incontro). Per ogni attività verranno coinvolti 2 tecnici che collaboreranno alla predisposizione di tutto il materiale necessario agli incontri nonché a garantire tutte le attività e informazioni che si reputeranno opportune per la divulgazione/disseminazione delle attività e dei risultati

Con funzione di partner di progetto ci sono altre cooperative di produzione e di raccolta latte così come descritte precedentemente in rappresentanza degli allevatori soci.

B.9 Informazioni sul personale dei partners coinvolto nella realizzazione del progetto

N°	Ricercatore - tecnico - consulente	Ruolo svolto all'interno del progetto ed indicazione della tipologia del rapporto di lavoro	Partner a cui appartiene il ricercatore o tecnico
1	PAOLO CESARETTI	Responsabile di Progetto, Supporto all'attività di funzionamento e gestione del gruppo operative e realizzazione del progetto (Dipendente a tempo indeterminato)	COOPERLAT
2	DARIO PERTICAROLI	Supporto all'attività di funzionamento e gestione del gruppo operative e realizzazione del progetto (Dottore Agronomo - consulente)	COOPERLAT
3	CARLA CIARIMBOLI	(Dipendente a tempo indeterminato) Raccolta ed elaborazione dati produttivi	COOPERLAT
4	D3_1	Gestione dei risultati analitici: acquisizione e verifica ai fini del riversamento dei dati nella piattaforma informatica (Dipendente a tempo indeterminato)	ASSAM



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

5	D3_2	mangimi cartellino (2 all'anno) per tutte le aziende inserite nel progetto, le attività comprendono le fasi di accettazione, analisi e refertazione (Dipendente a tempo indeterminato)	ASSAM
6	D1	Divulgazione (preparazione e partecipazione all'incontro) sia per 4 seminari svolti presso le cooperative sia per complessivi 30 incontri sul territorio (Dipendente a tempo indeterminato)	ASSAM
7	C1	Divulgazione (preparazione e partecipazione all'incontro) sia per 4 seminari svolti presso le cooperative sia per complessivi 30 incontri sul territorio (Dipendente a tempo indeterminato)	ASSAM
8	N°2 Veterinari (da individuare con selezione pubblica)	Sopralluoghi aziendali, compilazione check-list, aggiornamento banca dati, attività di audit - Contratto di collaborazione per 2 anni	IZSUM
9	N°1 Informatico (da individuare con selezione pubblica)	Sviluppo Piattaforma informatica - Borsista per 1 anno	IZSUM
10	Piermario Mangili	Attività di realizzazione del progetto (Sviluppo Piattaforma Informatica)	Dirigente Veterinario a Sezione di Pesaro (PU) - IZSUM
11	Andrea Valiani	Attività di realizzazione del progetto (Sviluppo Piattaforma Informatica)	Dirigente Veterinario Sede di Perugia - IZSUM
12	Alessandro Mingolla	Attività di realizzazione del progetto (Sviluppo Piattaforma Informatica)	Dirigente Informatico Sede di Perugia - IZSUM
13	Sara Tonazzini	Sviluppo Piattaforma Informatica Attività di realizzazione del progetto (Sviluppo Piattaforma Informatica)	Tecnico Informatico Sede di Perugia - IZSUM
14	Chiara Berretta	Sviluppo Piattaforma Informatica Attività di realizzazione del progetto (Sviluppo Piattaforma Informatica)	Tecnico Informatico Sede di Perugia - IZSUM
15	Nicoletta D'avino	Attività di realizzazione del progetto (Sviluppo Piattaforma Informatica)	Dirigente Veterinario Sede di Perugia - IZSUM



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

PARTE C – Proposta progettuale

C.1 Analisi del contesto e dei fabbisogni di innovazione (problemi/opportunità)

Fare riferimento a un contesto territoriale specifico e/o ad un insieme di aziende agroindustriali e/o forestali interessate da una medesima problematica/opportunità da descrivere nel dettaglio e nelle implicazioni

(max 2.000 caratteri)

Il settore della zootecnia da latte in Italia si trova oggi ad affrontare sfide che riguardano la sostenibilità delle produzioni, la riduzione dell'impatto ambientale, la salvaguardia del benessere degli animali ad uso zootecnico, la sicurezza degli alimenti destinati agli animali e all'uomo, la contrapposizione a problematiche sanitarie emergenti. In questo, come in molti altri ambiti agro-zootecnici, il livello decisionale assume un'importanza rilevante e deve pertanto avvalersi di strumenti in grado di supportare le scelte. La nascita e lo sviluppo della cosiddetta precision farming è la risposta a questa crescente esigenza. Essa si basa sulla raccolta programmata, accurata e sistematica di informazioni e dati che, una volta immessi in sistemi d'archiviazione aperti, vengono sottoposti ad analisi ed elaborazioni finalizzate a supportare la fase decisionale in termini di scelte mirate e massimamente efficaci. Mentre in ambito agronomico, sono stati già sviluppati e sono in uso sistemi operativi complessi, in ambito zootecnico i modelli e gli strumenti disponibili sono ancora limitati, in particolare quelli relativi ad aspetti sanitari. L'adeguamento dell'azienda zootecnica da latte alle nuove strategie produttive richiede il sensibile miglioramento dell'efficacia dei processi aziendali e l'ottimizzazione dei risultati. E' pertanto necessario, iniziare ad introdurre anche in questo settore sistemi operativi che partano da dati e informazioni certe e, passando attraverso scelte coerenti, sostenibili e consapevoli, portino allo sviluppo di azioni basate su protocolli validati e riconosciuti. Proprio a proposito di quest'ultimo aspetto, la lotta al fenomeno dell'antibiotico resistenza sta diventando una priorità assoluta, anche nel settore agroalimentare. In questo ambito le risoluzioni adottate da Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) ed World Organization for Animal Health (OIE) a supporto del Piano Globale di Contrasto all'antibiotico-resistenza, elaborato in seno alla World Health Organization, oltre alle raccomandazioni del piano stesso, prescrivono la drastica riduzione dell'uso del farmaco veterinario negli animali destinati alla produzione di alimenti, così come un impiego più puntuale e mirato nei casi di effettivo bisogno.

C.2 Obiettivo generale

Riferito alla soluzione della problematica / opportunità evidenziata nell'analisi di contesto anche in relazione alle tematiche preferenziali di cui al par. 5.1.3 ed a quelle ambientali di cui al par. 5.4.1 del bando

(max 600 caratteri)

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di sperimentare un innovativo modello di gestione del sistema zootecnico ad orientamento produttivo latte, basato sui più recenti criteri di precision farming. Tale nuovo modo di gestire i processi aziendali si basa sul concetto che, partendo dalla elaborazione di dati certi sia possibile razionalizzare gli interventi ed ottimizzare la gestione aziendale rendendone maggiormente sostenibile la produttività e contestualmente limitare gli effetti che la stessa può avere su altri ambiti o settori, a partire da quello della salute animale ed umana.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

C.3 Obiettivi operativi

Descrivere i cambiamenti di processo, di prodotto, di organizzazione, di mercato, ecc... che si intende perseguire con il progetto nei territori e/o le imprese partecipanti

(max 1.500 caratteri)

Da un punto di vista operativo, uno degli obiettivi del progetto è la trasformazione del processo di gestione dell'allevamento degli animali da latte, attraverso l'introduzione di pratiche operative e protocolli riconosciuti e validati. L'adozione dei protocolli avverrà esclusivamente a seguito di attenta valutazione effettuata sulla base di evidenze oggettive disponibili o raccolte ad hoc, elaborate secondo criteri scientificamente riconosciuti. Lo sviluppo di una piattaforma informatica, che attraverso la creazione di algoritmi e la validazione di modelli renderà possibile l'integrazione e valutazione di dati, permetterà la restituzione di informazioni complesse che saranno di supporto all'attività decisionale. Tutto ciò dovrebbe favorire, nell'organizzazione della filiera lattiero casearia, la creazione di sinergie tra produttori primari, industria di trasformazione, esperti e specialisti del settore (veterinari, agronomi, alimentaristi, ecc.), che operano in un sistema in cui l'interpretazione esatta del dato e la scelta corretta dell'intervento da adottare siano espressione di un sistema che fornisce delle evidenze oggettive.

Altro risultato atteso sarà quello di elevare gli standard produttivi delle aziende zootecniche ad un livello di management tale da consentire la produzione di derivati che rispondano alle più attuali aspettative del mercato, favorendo lo sviluppo di linee produttive in cui la materia prima (latte) provenga da realtà aziendali in cui aspetti come il benessere animale o l'impiego del farmaco vengano gestiti con le più innovative e moderne conoscenze.

L'innovativo modello gestionale e gli strumenti operativi saranno sperimentati su un campione rappresentativo di 30 aziende zootecniche. Nella fase di setting up saranno selezionati tre allevamenti ad indirizzo bovino e tre allevamenti ad indirizzo ovino per ogni provincia marchigiana tra i soci delle cooperative partner. Al termine della fase sperimentale il modello sarà proposto alla totalità dei soci delle cooperative partner.

C.4 Eventuale collegamento del Gruppo Operativo a PIF/AAA/PIL

Evidenziazione dell'eventuale collegamento del progetto alle finalità di PIF/AAA/PIL

La COOPERLAT a Marzo 2017 ha presentato un PIF denominato Filiera latte e caseari, Id domanda 21943, risultata finanziata.

Il progetto presentato riguarda l'attivazione di misure strutturali, di promozione, di formazione e attività di innovazione e sperimentazione per consolidare un modello triangolare che collega il momento produttivo delle aziende agricole (e delle loro strutture cooperative di trasformazione), quello dei rapporti con il mercato e con le nuove istanze dei consumi alimentari e le positive esternalità, soprattutto in termini di ripristino degli equilibri idro-geologici e delle condizioni di sicurezza, oltre che della biodiversità e della qualità del paesaggio che una determinata presenza di aziende zootecniche qualificate può generare.

All'interno del PIF è stato presentato un progetto d'innovazione a valere sulla misura 16.2.

L'idea progettuale denominata "Progetto STALLA 20.20" mira allo sviluppo di una prassi zootecnica di allevamento del bovino da latte in grado di favorire, attraverso la selezione genetica, le pratiche alimentari, il management aziendale, compresi gli aspetti relativi al benessere e alla sanità animale, la produzione di un latte con caratteristiche nutrizionali migliorative, in grado di consentirne una migliore digeribilità, e, al contempo, con un valore commerciale più elevato, capace di garantire un maggiore reddito agli allevatori.

Il progetto ha lo scopo di fornire informazioni di grande importanza, destinate ad allevatori, trasformatori e consumatori.

Il presente progetto presenta una stretta correlazione e connessione con il PIF sopra richiamato le finalità sono sempre quelle di una maggiore qualità e sicurezza degli alimenti del settore lattiero caseario, partendo dagli allevamenti fino ad arrivare al consumatore finale.

La qualità delle produzioni si ottengono se a supporto di buone pratiche zootecniche e di trasformazione si affianchi un modello gestionale supportato dalle più moderne tecnologie



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

disponibili, ed è per questo che si intende sviluppare il progetto d'innovazione della Zootecnia di Precisione anche come proseguo del PIF in corso di attuazione.

C.5 Innovazione/i da introdurre

Indicare l'innovazione/i che si intende introdurre, se già applicata e a quali altri contesti e le motivazioni che la/e rendono idonea/e al contesto sopra descritto, le esigenze di adattamento e le attività di collaudo e dimostrazione che si ritengono necessarie, il soggetto proprietario e le eventuali licenze.

(max 1.000 caratteri)

L'innovazione che si intende introdurre riguarda la definizione un modello di gestione zootecnico-sanitaria degli allevamenti da latte basato sulla creazione di una piattaforma informatica che, comunicando con i sistemi informatici di altri partners del G.O e rielaborando i dati raccolti attraverso lo sviluppo di uno specifico algoritmo, consenta la categorizzazione delle aziende sulla scorta di 4 aree tematiche principali (benessere, bio-sicurezza, sanità e utilizzo del farmaco). La piattaforma informatica permetterà inoltre la definizione puntuale delle criticità sulle quali intervenire, fornendo un supporto strategico ad allevatori e veterinari per l'individuazione degli interventi correttivi da adottare e per la definizione delle procedure più opportune per garantire l'efficientamento aziendale.

L'efficacia dell'innovativoIl modello di gestione sarà da principio sperimentata su di un campione di aziende definendo a monte i criteri di selezione delle stesse, e permetterà di effettuare una serie di interventi che non saranno più intrapresi solo sulla scorta dell'esperienza o professionalità del singolo operatore, ma stabiliti in base alle criticità che scaturiscono dalla rielaborazione oggettiva e sistematica di dati ed informazioni.

Settore/comparto: Latte e prodotti lattiero-caseari

Classificazione USDA: (vedere www.reterurale.it - Schema di Formulario del G.O. della RETE RURALE NAZIONALE - Allegato 4):208 - Controllo di malattie del bestiame, del pollame, delle ittiocolture ed altri animali, 307 - Performance riproduttiva del bestiame, del pollame, delle ittiocolture e altri animali, 309 - Stress ambientali nelle produzioni animali, 310 - Organizzazione dei sistemi di produzione animali, 313 - Problemi gestionali dell'azienda, 406 - Produzioni animali con maggiore accettabilità dai consumatori, 602 - Proteggere gli alimenti per l'uomo ed i mangimi dai microrganismi pericolosi e dalle tossine naturali

Caratteristiche (vedere www.reterurale.it - Schema di Formulario del G.O. della RETE RURALE NAZIONALE - Allegato 5): Zootecniche, informatiche, organizzativo-gestionali

C.6 Descrizione di eventuali attività di animazione

(max 1.000 caratteri)

Le attività di animazione che verranno intraprese sono mirate ad incontri periodici tra i partner e soggetti terzi interessati alla sperimentazione con il fine della divulgazione della metodologia sperimentale e diffusione dei risultati.

Inoltre saranno organizzati convegni e seminari, dislocati sul territorio, destinati ad informare gli interessati e divulgare il lavoro e risultati progettuali.

Per massimizzare gli impatti del progetto, si prevede di attuare un'importante strategia di comunicazione dei risultati e delle informazioni derivanti dalla realizzazione del progetto. Saranno pianificate molteplici attività rivolte a tutti gli stakeholders del progetto e, una volta



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

che il progetto sarà portato a termine, si intende estendere la sua applicazione verso altre realtà agricole regionali, così da massimizzare i suoi risultati.

C.7 Tipologia di aziende interessate all'innovazione oltre il partenariato

Descrivere brevemente dimensione e struttura aziendale, ordinamento produttivo, ecc... e stimare il numero e la dislocazione territoriale

(max 1.000 caratteri)

L'efficacia dell'innovazione proposta e le risultanze tecnico/scientifiche del presente progetto saranno di interesse per tutte le aziende zootecniche del gruppo Cooperlat. Si tratta di imprese bovine e ovi-caprine ad orientamento produttivo latte distribuite sul territorio regionale e caratterizzate da una estrema eterogeneità per quanto concerne dimensione, livello produttivo, management e dislocazione territoriale (pianura, media collina e aree marginali).

Più in generale, oltre alle aziende appartenenti al partenariato, il modello innovativo proposto potrebbe incontrare l'interesse di tutte le imprese di produzione primaria e le imprese alimentari del settore lattiero-caseario disposte ad implementare un programma di efficientamento della gestione aziendale finalizzato ad un miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, che esiti in ultima analisi nella progressiva riduzione dell'utilizzo del farmaco.

C.8 Descrizione dell'organizzazione e della/e sede/i operativa/e

Il G.O. si doterà di personale specifico e di una sede operativa dedicata ed esclusiva per le attività del progetto d'innovazione.

La sede sarà ubicata c/o le strutture del capofila, sita nel comune di Jesi (AN)

Il personale dedicato, tecnico ed amministrativo, afferenti al partner capofila svolgerà in orario prestabilito l'attività esclusiva per il progetto del G.O.

In atti scritti tra i partner verranno definiti: Personale, sede e organizzazione specifica. La formalizzazione avverrà contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione entro i 60 giorni dalla notifica di finanziabilità del progetto.

C.9 Approccio metodologico

Indicare attraverso quali metodi e strumenti si intende adattare e introdurre l'innovazione nelle aziende coinvolte nel partenariato (laboratori / prove di collaudo, riunioni operative, applicazioni in campo, supporto/affiancamento alle aziende, campi dimostrativi, ecc...). Specificare attraverso quali modalità verrà assicurato il coordinamento e la sistematica interazione tra i partner (frequenza riunioni plenarie e a sottogruppi)

(max 3.000 caratteri)

Il nuovo strumento informatico, ovvero la piattaforma che andrà a supportare l'innovativo sistema di gestione aziendale, verrà progressivamente realizzato ed introdotto attraverso il seguenti criteri.

- 1) Individuazione preliminare dei dati ed informazioni da raccogliere e successiva definizione e validazione del sistema di raccolta (elaborazione check-list).
- 2) Realizzazione della banca dati nella quale dovranno confluire tutte le informazioni e i dati raccolti o già disponibili anche mediante l'interfaccia con banche date già esistenti.
- 3) Identificazione dei criteri di valutazione dei dati attraverso l'elaborazione di un algoritmo che consenta di stabilire il livello in cui si colloca un allevamento rispetto ad uno standard predefinito (categorizzazione).



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

- 4) Il modello e gli strumenti operativi saranno applicati su un campione rappresentativo di aziende zootecniche definendo a monte i criteri di selezione delle stesse.
- 5) Mediante riunioni operative periodiche verranno valutati gli stati di avanzamento dell'applicazione del modello ridefinendo gli steps successivi.
- 6) I protocolli operativi proposti, per la risoluzione delle problematiche presso il campione di aziende, individuate mediante all'utilizzo del sistema informatico di supporto, saranno sviluppati da personale tecnico specializzato e veterinari aziendali che affiancheranno gli allevatori nell'intero percorso.
- 7) L'efficacia del modello, in termini di miglioramento della situazione aziendale, verrà saggiata a distanza di un anno dalla prima valutazione.
- 8) La messa a punto del modello verrà ultimato entro il primo anno e mezzo di attività sul campione di aziende selezionate. Successivamente si passerà alla sua esportazione su l'intero effettivo.

Il capofila del progetto, affiancato dall'IZSUM, coordinerà le attività, verificando il rispetto dei tempi di attuazione delle fasi del progetto, l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi e sub-obiettivi definiti. Saranno inoltre organizzate riunioni con cadenza trimestrale funzionali alla corretta circolazione tra tutti i partner delle informazioni generate dalle attività del progetto. La cadenza delle riunioni sarà funzionale a tenere sotto controllo la realizzazione del progetto, anticipando l'emergere di imprevisti e difficoltà.

C.10 Articolazione della proposta progettuale, descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

Descrizione delle azioni e sotto-azioni da realizzare con indicazione dell'oggetto, della tipologia, della durata, del soggetto responsabile e degli altri soggetti coinvolti

- Azione 1

Rilevazione dello scenario produttivo e individuazione degli interventi migliorativi **su di un campione di aziende zootecniche**

- Sotto-azione 1.1 - Raccolta dati

La raccolta sistematica di informazioni e dati appartenenti all'allevamento, costituisce l'elemento iniziale imprescindibile per il corretto e sistematico inquadramento dello stesso e per definire le priorità di intervento. Pertanto, risulta importante che tale fase venga curata da personale specializzato ed adeguatamente formato, individuato di concerto tra i partner del progetto. Tale personale effettuerà sopralluoghi presso tutte le aziende bovine e ovine da latte conferenti, per la raccolta di dati ed informazioni inerenti: Benessere animale, Biosicurezza, Aspetti sanitari, Impiego del farmaco, Aspetti gestionali, Standard produttivi.

La sistematicità e completezza delle informazioni sarà garantita anche grazie all'impiego di check-list specifiche per ciascuna filiera produttiva, allestite sulla scorta dell'esperienza maturata dall'IZSUM, ma anche dall'integrazione effettuata con dati reperibili o prodotti da altri partner (ASSAM) o banche dati disponibili. Nel caso in cui le informazioni raccolte risultassero insufficienti per la definizione dello status aziendale, si procederà alla loro integrazione attraverso la raccolta e l'analisi di campioni biologici, fatti secondo protocolli predefiniti di approfondimento diagnostico. Tale fase sarà svolta da personale dell'IZSUM in collaborazione con professionisti che già operano nelle aziende (veterinari aziendali). I campionamenti di alimenti destinati all'alimentazione degli animali e le analisi sugli stessi saranno garantite da personale tecnico ASSAM.

- Sotto-azione 1.2 - Implementazione della piattaforma informatica

Lo sviluppo della piattaforma informatica sarà un momento cruciale per l'integrazione dei dati provenienti da più fonti e per la loro rielaborazione. L'obiettivo sarà quello di disporre di una fotografia quanto più accurata possibile di ciascuna azienda zootecnica individuata, che



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

permetterà di identificare in maniera puntuale ed inequivocabile quali siano gli aspetti e criticità sulle quali intervenire.

Ciascun partner sarà responsabile dello sviluppo di un software che consenta ai diversi sistemi informatici di comunicare vicendevolmente.

La rielaborazione di tutte le informazioni riversate nella piattaforma e la categorizzazione di ciascuna azienda sarà effettuata mediante lo sviluppo di un algoritmo specifico messo a punto dall'IZSUM.

- Sotto-azione 1.3 - Analisi del dato e categorizzazione delle aziende

I dati e le informazioni raccolte in fase 1.1, verranno integrate all'interno di un sistema informatico ed analizzate per restituire un giudizio sintetico sull'azienda che possa permetterne il posizionamento rispetto ad una scala di valori. Sulla base dei giudizi complessivi ottenuti, sarà possibile effettuare la categorizzazione degli allevamenti selezionati.

Verrà in tal modo stratificato il campione di allevamenti oggetto di questa prima fase di sperimentazione attraverso uno strumento rapido ed obiettivo. Ciò renderà possibile la corretta pianificazione delle successive fasi di intervento.

- Sotto-azione 1.4 - Messa a punto di piani di intervento

I risultati ricavati nella fase 1.2 (categorizzazione degli allevamenti) verranno valutati dai partner del progetto, al fine di individuare e condividere priorità di intervento. Tali valutazioni, partendo dalla situazione delineata in base alla categorizzazione, terranno conto anche di aspetti più di tipo produttivo e commerciale, consentendo quindi la definizione di una strategia di più ampio respiro.

In tale fase saranno anche concordati i piani di azione, soprattutto relativamente ai tempi e ai modi di intervento nell'ambito delle categorie individuate.

Sulla base del panorama produttivo emerso in fase 1.2, si provvederà inoltre a valutare l'opportunità di organizzare attività formative, ovvero destinate a più aziende zootecniche accomunate da problematiche condivise. Tali attività, potranno ricomprendere aspetti gestionali e sanitari legati a particolari fasi dell'allevamento (gestione vitellaia, gestione del parto) o, in alternativa, riguarderanno procedure operative (ad es. routine di mungitura).

- Azione 2

Consulenza mirata per categoria/azienda zootecnica

Basandosi sulle priorità di intervento individuate nella precedente fase, lo staff tecnico dell'IZSUM, con il coinvolgimento anche del veterinario aziendale e di eventuali altre figure tecniche presenti in azienda, definirà le misure specifiche di gestione sanitaria da adottare in ciascuna azienda. Le soluzioni, sostenibili e commisurate alle possibilità attuative di ciascuna azienda aderente al progetto, faranno riferimento a conoscenze tecnico scientifiche ormai consolidate ed a protocolli operativi già definiti da IZSUM. Saranno definiti in modo puntuale gli interventi da effettuare, i tempi per la loro attuazione ed elencati i risultati attesi.

- Azione 3

Audit aziendali per la valutazione dell'avvenuta attuazione dei piani di intervento

La corretta e puntuale attuazione degli interventi prescritti verrà verificata in occasione di successivi sopralluoghi aziendali. Tali sopralluoghi verranno effettuati dallo stesso personale che ha raccolto le informazioni iniziali, supportato dallo staff tecnico dell'IZSUM, con il coinvolgimento attivo del veterinario aziendale. La tempistica degli audit terrà necessariamente conto delle scadenze prescritte. Nel report elaborato verrà descritto il livello di adempimento rispetto a quanto previsto e l'efficacia dell'intervento effettuato. Saranno anche specificate le eventuali cause che dovessero aver impedito l'adeguamento. Il non adempimento da parte dell'azienda zootecnica potrà essere gestito, entro certi limiti, secondo una sistema di proroghe temporali.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

- Azione 4

Aggiornamento della categorizzazione delle aziende zootecniche

Entro un anno dalla categorizzazione aziendale iniziale verranno effettuati sopralluoghi al fine di raccogliere nuovamente i dati e le informazioni secondo quanto previsto nella fase 1. Questo consentirà di aggiornare la categorizzazione di ciascun allevamento, di valutare l'efficacia degli interventi effettuati, la progressione dell'azienda rispetto allo *status* iniziale e di riprogrammare eventualmente le attività.

- Azione 5

Applicazione su larga scala dell'innovativo modello gestionale a tutte le aziende partner

La fase di sperimentazione e validazione dell'innovativo modello di gestione sanitaria si concluderà al termine delle Azioni precedenti e l'efficacia dello stesso sarà comprovata dal grado di efficientamento delle aziende inizialmente individuate come campione. In seguito il medesimo approccio gestionale verrà implementato su larga scala ed applicato tutte le aziende partner.

- Azione 6

. Implementazione di un piano di riduzione dell'impiego del farmaco nelle aziende zootecnici

Nelle aziende zootecniche che, sulla base delle risultanze della categorizzazione effettuata come descritto sopra, risulteranno essere in possesso delle caratteristiche sanitarie, gestionali e strutturali necessarie (per questo sarà definito il livello della categorizzazione minimo), si procederà ad implementare un programma di riduzione dell'impiego del farmaco. Tale programma farà riferimento a protocolli di intervento già validati a livello nazionale o internazionale che prevedano parallelamente il miglioramento delle condizioni strutturali, gestionali, sanitarie ed il benessere degli animali.

- Azione 7

Valutazione dell'efficacia delle misure adottate

Con cadenza semestrale, nelle aziende coinvolte nell'azione 6, verranno effettuate verifiche dell'efficacia delle misure per la riduzione dell'uso del farmaco. In particolare, attraverso l'impiego di una specifica check-list verranno raccolte informazioni e dati tra cui quelli relativi alle prescrizioni veterinarie ed al registro dei trattamenti, utili alla valutazione. Tale azione sarà svolta da personale IZSUM in stretta collaborazione con il veterinario aziendale.

Azione 8 - Raccolta, elaborazione e divulgazione dei risultati.

La fase 8 sarà caratterizzata dalla raccolta ed elaborazione dei dati ottenuti nelle fasi precedenti. I risultati analitici della sperimentazione saranno valutati in funzione dei parametri normati vigenti. La valutazione dei risultati dovrà individuare soluzioni tecnico-gestionali che tengano in considerazione il rapporto più favorevole tra costi e benefici.

I risultati del progetto saranno condivisi con i soggetti delle filiere coinvolte al fine di ottimizzare la formulazione di un modello di gestione aziendale. Tale aspetto risulta particolarmente significativo sia per aumentare la redditività aziendale, sia per ridurre l'impatto ambientale.

I risultati del progetto saranno adeguatamente divulgati come riportato al Punto C12.



C.11 Quadri sinottici

C.11.1 Azioni del progetto

Azione	Descrizione
1	Analisi del contesto produttivo e individuazione della problematica da risolvere, rilevazione dello scenario produttivo e individuazione degli interventi migliorativi su di un campione di aziende zootecniche
1.1	Raccolta dati
1.2	Sviluppo della piattaforma informatica
1.3	Analisi del dato e categorizzazione delle aziende
1.4	Messa a punto di piani di intervento su aziende campione
2	Sperimentazione mirata per categoria/azienda zootecnica
3	Audit aziendali per la valutazione dell'avvenuta attuazione dei piani di intervento
4	Aggiornamento della categorizzazione delle aziende zootecniche
5	Applicazione su larga scala dell'innovativo modello gestionale a tutte le aziende partner
6	Implementazione e divulgazione del sistema sperimentato con piano di riduzione dell'impiego del farmaco in aziende zootecniche
7	Valutazione dell'efficacia delle misure adottate
8	Divulgazione dei risultati



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

C.11.2 Cronoprogramma

AZIONE	1° anno												2° anno												3° anno											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	▲-----▼																																			
1.1	▲-----▼																																			
1.2	▲-----▼																																			
1.3													▲---▼																							
1.4													▲---▼																							
2													▲-----▼																							
3													▲-----▼																							
4													▲-----▼																							
5													▲-----▼																							
6													▲-----▼																							
7																									▲---▼											
8	▲-----▼																																			

Legenda: ▲ = inizio attività; ▼ = fine attività

C.12 Divulgazione e trasferimento delle attività e dei risultati ad altre imprese

Indicare attraverso quali strumenti (Seminari, opuscoli, articoli divulgativi, TV e Radio, Web 2.0 Tools – YouTubeChannel - Facebook Page - Twitter Account, Campi e prove dimostrative, Studyvisit, Incontri per piccoli gruppi, Consulenza diretta) e con quale impegno dei partner si intende divulgare l'innovazione ad altre imprese esterne al partenariato.

(max 4.000 caratteri)

L'efficacia del modello di gestione zootecnico-sanitaria proposto nel presente progetto sarà trasferito alle imprese di produzione primaria e alle imprese alimentari del settore lattiero-caseario disposte ad implementare un programma di efficientamento aziendale. Le iniziative di divulgazione dell'innovazione progettuale dei risultati ottenuti si concretizzeranno attraverso azioni rappresentate da:

1. Pagina web del G.O. che verrà upgradata nei siti ufficiali dei partner di progetto e il portale Innovamarche sviluppato da ASSAM; la pagina conterrà spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, e spazi riservati per contatti tra gli utenti della rete web interessati al progetto. La pagina conterrà le seguenti informazioni: composizione del G.O., obiettivi del progetto, accordo di cooperazione, regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, innovazioni individuate e prodotte e relativa trasferibilità alle aziende, tipologia degli strumenti di divulgazione attivati e relativo calendario, contatti dei referenti del G.O. La pagina web sarà linkata ai portali della Rete Rurale Nazionale e della Rete Europea dell'EIP (Il Capofila e/o i Partner partecipano alle attività della Rete Rurale Nazionale e della rete Europea del PEI, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul progetto in corso e sui risultati conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi con gli altri G.O

Tempistica: attivazione entro mese 1; upgrading fino alla fine del progetto.

2. Kick-off meeting (avvio progetto): l'evento sarà organizzato entro il quarto mese dall'avvio del progetto, presso la sede della capofila (Cooperlat), con il seguente programma:

- saluti e breve presentazione della Mis. 16.1 del PSR Marche (a cura di un funzionario del Servizio Agricoltura di Regione Marche)
- presentazione del progetto e relative finalità (a cura di Cooperlat);



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

- stato dell'arte di ciascuna filiera, relative problematiche e risultati attesi (a cura di ciascun responsabile di filiera)
- presentazione del piano di comunicazione del progetto, appuntamenti previsti e tempistiche (a cura di ASSAM)
- conclusioni, q&a (a cura dell'Istituto Zooprofilattico)
Tempistica: entro mese 1
- 3. Workshop finale, con eventuale collegamento in streaming per permettere una diffusione su scala europea dell'evento, sullo stesso format del kick off meeting, a cui sarà invitato a partecipare anche un funzionario UE; l'evento sarà organizzato presso il Polo Enogastronomico Regionale di Jesi ed ospiterà interventi e testimonianze provenienti da altri GO della Misura 16.1 del PSR Marche per garantire una cross-fertilization tra le varie tematiche e filiere produttive.
Tempistica: entro mese 36
- 4. Comunicazioni periodiche, tramite social media, relative agli appuntamenti previsti nel piano di comunicazione,
Tempistica: mese 3, 6; 9; 12; 15; 18, 21, 24, 27, 30, 33
- 5. Seminario relativo alla presentazione dell'applicazione e modalità di utilizzo sulla filiera del latte bovino/ovino e relative ricadute sull'alimentazione dei bovini/ovini, sull'ambiente e sulla redditività aziendale;
Tempistica: entro mese 12
- 6. Iniziative in campo presso gli allevamenti n. 30
Tempistica: dal mese 3 entro mese 33
- 7. brochure informative sull'applicazione, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate
Tempistica: dal mese 2 al mese 36
- 8. Incontri informativi tra i partner per comunicazione dell'andamento del progetto n. 3
Tempistica: nel mese 2, mese 14, mese 26

C.13 Monitoraggio

Descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovative implementate

(max 2.000 caratteri)

Il monitoraggio dell'andamento del progetto verrà effettuato in modo preciso e puntuale nel corso delle settimane e saranno seguiti degli indicatori precisi, che guideranno l'analisi delle relazioni elaborate dai soggetti attuatori: Contesti - Strutture, servizio, personale (verifica dell'operato degli incaricati per ciascun partner) - Avanzamento/attuazione (raggiungimento degli obiettivi e situazione finanziaria) - Risultati (corrispondenza ed efficacia del modello elaborato con la situazione nelle stalle, soddisfazione e aggiornamento degli allevatori). L'attività prevede la stesura di report periodici di verifica, per il confronto diretto tra il personale incaricato e per affrontare le eventuali criticità e pianificare le azioni correttive, secondo i più caratteristici elementi dei sistemi di project management. Tali report verranno poi condivisi tra i partner. Una volta definiti gli strumenti di lavoro (schemi e tabelle informatiche, in cui poter inserire i risultati ottenuti nel corso dello svolgimento del progetto), verrà dunque effettuata una valutazione in itinere, utilizzando le informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio - e da altre eventuali rilevazioni ad hoc sorte dall'esigenza di modificare le specifiche di attuazione. Gli indicatori di realizzazione e di risultato, una volta definiti, rispondono all'esigenza di dare sia una misura dell'avanzamento delle attività nei periodi sottoposti a monitoraggio, sia di fornire elementi conoscitivi utili ad una successiva fase di valutazione ex post della qualità degli



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

interventi, dell'efficacia del loro impatto e dei benefici apportati alla gestione della stalla. Sulla base dei commenti 'strategici' e dei commenti 'operativi' verranno elaborati documenti ufficiali, contenenti i seguenti schemi: "Tempistica del progetto" (cronoprogramma delle attività); "Cronoprogramma della spesa".

PARTE D – Informazioni sui prodotti e sugli effetti

D.1 Prodotti

Descrivere i prodotti (output) materiali dell'attività progettuale, intesi come cambiamenti sostanziali dovuti alla applicazione della innovazione, distinguendoli per azione

Azione 1

La creazione di una piattaforma informatica all'interno della quale i sistemi informatici dei diversi partner possono vicendevolmente comunicare, rappresenterà uno strumento essenziale di condivisione e diverrà altresì uno strumento fondamentale per l'adozione di interventi di tipo sanitario e gestionale, basati sulla rielaborazione e valutazione di informazioni raccolte in modo sistematico e puntuale (categorizzazione aziendale).

L'analisi dei punti forza e delle criticità di ciascuna azienda zootecnica sarà garantita, oltre che dalla condivisione e valutazione di dati provenienti da più fonti, dalla creazione di specifiche check-list, che prendano in considerazione gli aspetti necessari per la categorizzazione aziendale (Benessere animale, Biosicurezza, Aspetti sanitari, Impiego del farmaco, Aspetti gestionali).

Laddove le informazioni a disposizione per ciascuna azienda dovessero risultare per certi aspetti lacunose, il quadro verrà completato con ulteriori protocolli di indagine.

La creazione di un simile sistema garantirà quindi la sistematicità della raccolta dati e la possibilità di poter esprimere un giudizio oggettivo ed articolato sul management di ciascuna azienda, supportando in modo innovativo la definizione degli aspetti prioritari sui quali intervenire con scelte efficaci (precision farming).

Azione 2 e 5

Le soluzioni e le scelte di tipo manageriale e sanitario da adottare in allevamento saranno la diretta conseguenza delle risultanze di un sistema che garantisce sistematicità ed oggettività di valutazione. L'adozione degli interventi, sostenibili e commisurati alle possibilità attuative di ciascuna azienda aderente al progetto, farà riferimento a conoscenze tecnico scientifiche ormai consolidate ed a protocolli operativi validati sia in ambito nazionale che internazionale. Ciò che sarà radicalmente differente sarà la modalità attraverso la quale scegliere quale tipo di protocollo sanitario e/o gestionale adottare, facilitando il compito di tutte le figure professionali coinvolte.

Azione 3 e 4

La sistematicità della raccolta dati congiuntamente alla possibilità di evidenziare in modo preciso le criticità di ciascuna azienda, consentirà di proporre misure di intervento specifiche e mirate,



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

indicando, compatibilmente con le possibilità dell'azienda, un intervallo di tempo per la risoluzione delle eventuali non conformità riscontrate. Le aziende saranno poi sottoposte a successivi sopralluoghi da parte di personale specializzato per verificare l'applicazione e l'efficacia delle soluzioni proposte. L'implementazione di un simile sistema permetterà di valutare periodicamente lo stato di avanzamento/miglioramento di un'azienda rispetto alla categorizzazione iniziale, e valutare i benefici produttivi in termini quali/quantitativi. L'efficienza delle soluzioni proposte sarà pertanto apprezzabile sulla piattaforma informatica poiché sarà possibile visualizzare la progressione dell'azienda rispetto allo status iniziale.

Azione 6 e 7

La definizione di piani di intervento finalizzati al corretto utilizzo del farmaco, si tradurrà in una progressiva razionalizzazione ed auspicabilmente riduzione del consumo dello stesso, verificabile tramite la visualizzazione del numero di prescrizioni da parte del medico veterinario e dall'analisi dei registri di stalla

Azione 8 produrrà in linea con il piano di divulgazione e disseminazione dei risultati, sito web, newsletters, materiale informativo, articoli scientifici, seminari e incontri necessari ad aggiornare tutti gli utenti sull'evoluzione del progetto e condividerne i risultati.

D.2 Effetti produttivi, economici, ambientali e sociali

Descrivere i risultati finali attesi in termini di incremento della produttività e di gestione più sostenibile delle risorse e indicazione degli operatori potenzialmente interessati ai risultati stessi

(max 2.000 caratteri)

Nelle regioni caratterizzate da una componente zootecnica lattifera non particolarmente sviluppata, gli aspetti manageriali e sanitari rappresentano spesso un grande limite per la redditività aziendale. In questi contesti, fatte salve alcune realtà, una significativa percentuale delle aziende produttrici di latte viene ancora gestita con scarsa tendenza all'imprenditorialità e, considerate le numerose sfide che la zootecnia oggi si trova a fronteggiare in termini di sostenibilità delle produzioni, riduzione dell'impatto ambientale, salvaguardia del benessere degli animali ad uso zootecnico e sicurezza degli alimenti destinati agli animali e all'uomo, è necessario un approccio radicalmente diverso, in cui ciascun intervento sia il frutto di scelte mirate e massimamente efficaci. La nascita e lo sviluppo della cosiddetta precision farming è la risposta a questa crescente esigenza. Per raggiungere questo obiettivo, la fase decisionale deve basarsi sulla raccolta accurata e sistematica di informazioni e dati che devono essere adeguatamente valutati ed analizzati. L'applicazione di un simile sistema all'attuale zootecnia da latte, ancora oggi spesso gestita a livello regionale in modo vetusto, si tradurrebbe nella possibilità per gli allevatori di divenire più competitivi, con evidenti ricadute sulla produttività e redditività aziendale. La finalità del presente progetto è proprio quella di voler fornire uno strumento per razionalizzare le scelte e gli interventi aziendali mediante l'adozione di un sistema che ritragga nel modo più preciso possibile quali siano i punti di forza e debolezza nella gestione di ciascuna azienda e, mediante l'adozione di protocolli sanitari scientificamente riconosciuti e condivisi, incrementare la quantità e qualità della materia prima conferita (latte) attraverso un percorso che progressivamente migliori lo stato sanitario della mandria, prolunghi la vita commerciale degli animali e garantisca una riduzione dell'utilizzo del farmaco quale conseguenza di una gestione sanitaria più accurata e sostenibile, rispondendo efficacemente alle attuali richieste di mercato in termini di sicurezza alimentare, sostenibilità ambientale e benessere animale.

Classificare gli effetti previsti (scegliere min 1- max 3):

● Effetti produttivo-economici dell'innovazione:

- i. **Miglioramento produttività**
- ii. **Miglioramento qualità prodotto**
- iii. Miglioramento commercializzazione
- iv. Incremento dei margini di redditività aziendali



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

- v. Diversificazione dei prodotti
- **Effetti ambientali-sociali dell'innovazione:**
 - i. Miglioramento qualitativo delle acque;
 - ii. Miglioramento qualitativo dei suoli;
 - iii. Miglioramento qualitativo dell'aria;
 - iv. Tutela della biodiversità;
 - v. Risparmio energetico;
 - vi. Risparmio idrico;
 - vii. Valorizzazione/tutela paesaggio;
 - viii. **Salute consumatori;**
 - ix. Salute e sicurezza addetti;
 - x. Inclusione sociale;
 - xi. Sicurezza sul lavoro.
- **Altri effetti, specificare.**

D.3 Ricaduta del progetto

Specificare la ricaduta concreta del progetto in termini di superficie/numero capi, produzioni, fatturato delle aziende direttamente interessate

(max 4.000 caratteri)

Di seguito per ogni partner di progetto oltre al capofila si illustra la ricaduta concreta del progetto in termini di produzione e capi allevati:

Cooperlat Soc. Coop. Agricola di Jesi (AN): società che opera nel settore della produzione di latte alimentare e prodotti speciali (budini, panne, yogurt, ecc.) Cooperativa Agricola del Petrano Soc. Coop. Agricola di Colli al Metauro (PU) società che provvede alla raccolta di latte ovino e bovino dai propri soci locali con conferimento presso lo stabilimento di Montemaggiore al Metauro, che provvede alla trasformazione in formaggi. Il latte raccolto proveniente dai soci che allevano mediamente 32.000 capi ovini e 500 capi bovini.

La quantità raccolta è di circa 500.000 litri di latte bovino e di circa 3.200.000 di litri di latte ovino prodotti da n. 56 soci conferenti e da altri produttori non soci.

Cooperativa Agricola Lattiero-Casearia Sibilla Soc. Coop. Agricola di Amandola (AP), società di raccolta latte bovino ed ovino che conferisce allo stabilimento di Amandola, che provvede alla trasformazione in formaggi a pasta filata. Il latte raccolto è di circa 2.500.000 di litri di latte bovino e 1.000.000 di latte ovino prodotto da n° 46 soci conferenti. Il latte raccolto proveniente dai soci che allevano mediamente 10.000 capi ovini e 300 capi bovini.

Latte Marche soc. coop. agricola con sede in Ancona, raggruppa nella propria base sociale soci produttori di latte bovino marchigiani per un quantitativo di 3.200.000 litri conferendo poi allo stabilimento di Amandola e Montemaggiore al Metauro. Il latte raccolto proveniente dai soci che allevano 2000 capi bovini.

Stalla San Fortunato con sede a Serra de Conti (AN) alleva circa 1000 vacche da latte.



PARTE E – Informazioni economico-finanziarie

E.1 – PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO

E.1.1 Spesa totale prevista: 360.000,00 €

E.1.2 Contributo richiesto: 360.000,00 €

E.1.3 Budget di spesa



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Voci di costo (n. investimenti con riferimento al piano investimenti SIAI)	Partner 1 soggetto capofila		Partner 2 IZSLM		Partner 3 ASSAM		Partner 4 Fattorie Marchigiane		Partner 5 Stalla San Fortunato		Partner 6 Coalac		Partner 7 Agricola del Petrano		Partner 8 Laffenarche		Partner 9 Sibilla		Partner 10 Montefeltrolatte		Partner 11 Frentana				
	Coopariat																								
	Spesa prevista Ambito Cooperative fuori regione De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo compreso nel regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo fuori regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo compreso nel regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo fuori regione De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo compreso nel regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo fuori regione De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo compreso nel regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo fuori regione De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo compreso nel regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo fuori regione De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo compreso nel regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo fuori regione De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo compreso nel regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo fuori regione De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo compreso nel regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo fuori regione De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo compreso nel regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo fuori regione De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo compreso nel regime De Minimis	Spesa prevista Ambito Operativo fuori regione De Minimis				
Costi di esercizio della cooperazione (max 15%)	FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEL GRUPPO OPERATIVO																								
	missioni e trasferite																								
	15.000,00																								
	personale dedicato																								
Costi diretti specifici del progetto	FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEL GRUPPO OPERATIVO																								
	spese relative all'assistenza, a riunioni ed incontri, affitto locali																								
	FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEL GRUPPO OPERATIVO																								
	spese generali (costi indiretti) per l'ale sede operativa (max 10% dei costi per il personale)																								
	Studi necessari alla realizzazione del progetto (studi di fattibilità, di mercato, piani aziendali, ecc...)																								
	Investimenti funzionali alla realizzazione del progetto, nonché interventi la costruzione e la verifica di prototipi (impianti, macchine ed attrezzature)																								
	Brevetti e licenze																								
	Sopravve test, analisi di laboratorio e gustative (panel test), compresi costi di materiali e reagenti																								
	Prove di campo																								
	Progettazione di nuovi prodotti e/o processi																								
10.000,00		182.000,00		68.000,00																					
Personale dedicato alla realizzazione del progetto compresi i costi di missione e trasferite																									
Pubblicità del cofinanziamento PEASR																									
Costi per la divulgazione e trasferimento dei risultati e delle conoscenze (min. 0%, max. 20%)																									
				25.000,00																					
TOTALE per partner fuori o in De minimis		25.000,00		242.000,00		93.000,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			
TOTALE generale per partner		25.000,00		242.000,00		93.000,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			
T O T A L E complessivo del progetto		360.000,00																							



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Informazioni utili alla valutazione del progetto

Dimostrazione che tutte le attività previste dal progetto riguardano specificatamente una o più tematiche tra quelle descritte al punto 5.4.1 del bando.

Le attività previste dal progetto riguardano specificatamente una o più tematiche tra quelle descritte al punto 5.4.1 del bando.

L'ottimizzazione finale della gestione delle aziende zootecniche permetterà la permanenza e lo sviluppo nelle stesse nella Regione in tal senso si salvaguardia la biodiversità zootecnica che una grande risorsa per l'agricoltura e l'ambiente.

In questo modo si tutela e valorizza le specificità e le tipicità.

Realizzare una produzione zootecnica sostenibile può ritenersi strategico per la difesa idrogeologica del territorio delle aree interne regionali.

In sostanza si creano le condizioni ottimali per la permanenza delle popolazioni residenti nelle aree interne, per il mantenimento e miglioramento del paesaggio rurale.

- **Tutela della biodiversità;**

La biodiversità zootecnica è una grande risorsa per l'agricoltura e l'ambiente, che permette di tutelare e valorizzare le specificità e le tipicità, realizzare una produzione sostenibile, rafforzare il settore della zootecnia.

- **Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio.**

Il settore zootecnico regionale è ritenuto strategico per la difesa idrogeologica del territorio delle aree interne facendovi permanere le popolazioni ivi residenti nonché per il mantenimento e miglioramento del paesaggio rurale.

Breve relazione contenente le informazioni utili alla valutazione del progetto ed alla assegnazione dei punteggi rispetto ai criteri di selezione di cui al par. 5.5.1 del presente Bando.

A. Rispondenza del progetto agli obiettivi individuati dal PSR

Idea progettuale persegue almeno il seguente obiettivo tra le tematiche di intervento preferenziale individuate dal PSR: Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e ai cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata.

La finalità del presente progetto è quella di sperimentare e in caso positivo, fornire uno strumento per razionalizzare le scelte e gli interventi aziendali mediante l'adozione di un sistema che ritragga nel modo più preciso possibile quali siano i punti di forza e debolezza nella gestione di ciascuna azienda e, mediante l'adozione di protocolli sanitari scientificamente riconosciuti e condivisi, incrementare la quantità e qualità della materia prima conferita (latte) attraverso un percorso che progressivamente migliori lo stato sanitario della mandria, prolunghi la vita commerciale degli animali e garantisca una riduzione dell'utilizzo del farmaco quale conseguenza di una gestione sanitaria più accurata e sostenibile, rispondendo efficacemente alle attuali richieste di mercato in termini di sicurezza alimentare, sostenibilità ambientale e benessere animale.

B. Grado di completezza e corrispondenza della composizione del G.O. in funzione delle attività da realizzare

La composizione del G.O. risulta completa sia rispetto alle componenti che potrebbero intervenire nell'attuazione delle attività previste, sia rispetto ai diversi portatori di interesse inerenti le tematiche di intervento trattate, siano essi economici, ambientali o sociali.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Il G.O. è composto da tre partner effettivi che operano nel campo della trasformazione agroindustriale, nella ricerca nella sperimentazione e nel trasferimento delle conoscenze acquisite e che vantano un'esperienza pregressa in relazione alle azioni progettuali da realizzare. In aggiunta ai partner effettivi ci sono otto partner di progetto che formano il substrato dove sperimentare l'innovazione prima di essere divulgata all'ampia platea degli interessati.

C. Capacità organizzativa e gestionale del G.O.

Ottima capacità di Organizzazione del G.O. e delle attività progettuali (Organismi, personale, sedi); il G.O. ha personale proprio, sedi e una propria organizzazione definita in atti.

Il G.O. si doterà di personale specifico e di una sede operativa dedicata ed esclusiva per le attività del progetto d'innovazione.

La sede sarà ubicata c/o le strutture del capofila, sita nel comune di Jesi (AN)

Il personale dedicato, tecnico ed amministrativo, afferenti al partner capofila svolgerà in orario prestabilito l'attività esclusiva per il progetto del G.O.

In atti scritti tra i partner verranno definiti: Personale, sede e organizzazione specifica. La formalizzazione avverrà contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione entro i 60 giorni dalla notifica di finanziabilità del progetto.

D. Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta

Elevato livello di innovazione tecnico-scientifica rispetto (almeno uno): a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole. La relazione tecnico-scientifica è supportata da specifici riferimenti documentati.

L'innovazione proposta rientra nelle seguenti tematiche:

a) tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento;

b) sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente.

L'innovazione e la sperimentazione del presente progetto sono adeguanti e compatibili a risolvere la problematica individuata.

L'idea progettuale supportata da un cronoprogramma delle attività descrive puntualmente le azioni da intraprendere.

E. Connessione del progetto ad un progetto di filiera, ad un accordo agroambientale o ad una strategia di sviluppo locale di un PIL

Stretta connessione del progetto presentato dal G.O. con un progetto di filiera o con un accordo agroambientale d'area o con una strategia di sviluppo locale approvato dalla Regione Marche.

Fattorie Marchigiane e IZSMU sono partner attivi ed effettivi di un PIF, presentato a Marzo 2017, con capofila Cooperlat, denominato Filiera latte e caseari, Id domanda 21943, risultata finanziata.

Il progetto presentato riguarda l'attivazione di misure strutturali, di promozione, di formazione e attività di innovazione e sperimentazione per consolidare un modello triangolare che collega il momento produttivo delle aziende agricole (e delle loro strutture cooperative di trasformazione), quello dei rapporti con il mercato e con le nuove istanze dei consumi alimentari e le positive esternalità, soprattutto in termini di ripristino degli equilibri idro-geologici e delle condizioni di sicurezza, oltre che della biodiversità e della qualità del paesaggio che una determinata presenza di aziende zootecniche qualificate può generare.

All'interno del PIF è stato presentato un progetto d'innovazione a valere sulla misura 16.2.

L'idea progettuale denominata "Progetto STALLA 20.20" mira allo sviluppo di una prassi zootecnica di allevamento del bovino da latte in grado di favorire, attraverso la selezione genetica, le pratiche alimentari,



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

il management aziendale, compresi gli aspetti relativi al benessere e alla sanità animale, la produzione di un latte con caratteristiche nutrizionali migliorative, in grado di consentirne una migliore digeribilità, e, al contempo, con un valore commerciale più elevato, capace di garantire un maggiore reddito agli allevatori. Il progetto ha lo scopo di fornire informazioni di grande importanza, destinate ad allevatori, trasformatori e consumatori.

Il presente progetto presenta una stretta correlazione e connessione con il PIF sopra richiamato le finalità sono sempre quelle di una maggiore qualità e sicurezza degli alimenti del settore lattiero caseario, partendo dagli allevamenti fino ad arrivare al consumatore finale.

La qualità delle produzioni si ottengono se a supporto di buone pratiche zootecniche e di trasformazione dei prodotti alimentari si affianchi la possibilità di utilizzare prodotti e tecnologie avanzate, anche come proseguo del PIF in corso di attuazione.

F. Ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività

Il progetto presentato dal G.O. prevede il raggiungimento di risultati che riguardano in forma diretta o indiretta una importante platea di operatori del settore agricolo su uno dei seguenti temi, legati: a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole.

Ampiezza definita in:

-n° circa 150 dei soggetti (allevamenti ovini e bovini da latte e stabilimenti di trasformazione) direttamente interessati ai risultati

-n° circa 100 dei soggetti (allevamenti ovini e bovini da latte e stabilimenti di trasformazione) indirettamente interessati ai risultati

del settore agricolo, agro-alimentare, forestale e attività connesse.

G. Qualità ed entità delle azioni di divulgazione

Entità quantificata in filiera lattiero casearia:

a) Numero soggetti raggiunti: 45% (in n° imprese);

b) Entità delle produzioni: 90% (in volume d'affari) ;

c) Superfici interessate: % (in Ha).

H. Progetti che prevedono investimenti nel cratere sismico, funzionali all'innovazione, da parte di aziende agricole e di trasformazione.

nessuno